

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

30 aprile 2014

settimanale - anno I (XXXV) - numero 17-18

- * Luterani. Si apre domani il Sinodo della CELI
- * Nuovi sbarchi. Aquilante: "Dovere dell'Italia proseguire l'operazione Mare Nostrum"
- * Forum. La stagione ecumenica di papa Francesco
- * Canonizzazioni. Bernardini: non sono un evento ecumenico
- * Protestanti. La Settimana nazionale di evangelizzazione promossa da metodisti e valdesi
- * Sud Sudan. Allarme della FLM per la crescente vulnerabilità della popolazione civile
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * ANTICIPAZIONE: Fulvio Ferrario, "Poker di papi"

Luterani. Si apre domani a Napoli il Sinodo della chiesa evangelica luterana in Italia

Al centro dei lavori, l'elezione del decano, l'ecumenismo, la diaconia

Roma (NEV) 30 aprile 2014 - Si apre domani a Napoli, con un culto presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie a Toledo, l'annuale Sinodo della Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI). Fino a domenica 4 maggio una cinquantina tra pastori e delegati delle chiese - in rappresentanza di 7000 membri suddivisi in 20 comunità in tutta la penisola - saranno chiamati a valutare l'operato del Concistoro, l'organo esecutivo della CELI, e a indicare le priorità per l'anno a venire. L'adempimento principale è però costituito dall'elezione del nuovo decano. Il pastore Holger Milkau, decano uscente, ha infatti terminato il suo secondo mandato e a breve ritornerà in Germania. Il decano presiede il Concistoro e dura in carica quattro anni; la sua elezione, insieme a quella del vice decano - carica fino ad oggi ricoperta dal pastore Ulrich Eckert - è prevista per il tardo pomeriggio di sabato. "La nostra Chiesa è da decenni impegnata in un percorso di sviluppo che l'ha resa sempre più riconoscibile nella società italiana. Sono certa che, anche con il prossimo decano, sapremo proseguire in questo nostro cammino di crescita", ha dichiarato Christiane Groeben, presidente del Sinodo. Il Sinodo sarà caratterizzato da temi ecumenici. La Commissione sulla celebrazione dei matrimoni interconfessionali - tra coniugi luterani e cattolico-romani - relazionerà sul lavoro svolto congiuntamente con l'ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della CEI sulla definizione di un sussidio liturgico comune. Tra gli altri temi, la diaconia e la bioetica. Ospite principale sarà il vescovo luterano sudafricano Horst Müller che parlerà dell'esperienza luterana in Africa. "Il programma del Sinodo ci permetterà di avvicinarci anche alla realtà della città di Napoli - ha spiegato il decano Milkau che è anche pastore della comunità luterana della città partenopea -. In particolare, venerdì sera visiteremo le Catacombe di San Gennaro sotto la guida di ragazzi del quartiere della Sanità, appartenenti alla cooperativa sociale 'La Paranza'". E' anche previsto un concerto dell'orchestra giovanile Sanitansamble. I lavori del Sinodo si concluderanno la mattina di domenica 4 maggio con il culto di insediamento del nuovo decano e del vice decano, presso la chiesa luterana di via Carlo Poerio 5. I lavori si svolgeranno presso il Grand Hotel Oriente, via Diaz 44.

Nuovi sbarchi. Aquilante: "E' dovere dell'Italia proseguire l'operazione Mare Nostrum"

La responsabilità dell'Europa in una questione che riguarda tutto il continente

Roma (NEV), 30 aprile 2014 - "E' chiaro che siamo di fronte a un grande processo di riassetto dell'area mediterranea che determina rilevanti flussi migratori che interessano in primo luogo l'Italia. In questo frangente il nostro Paese ha dato una risposta seria a questa emergenza con l'operazione Mare Nostrum grazie alla quale in sei mesi la Marina Militare ha soccorso 20.000 migranti in mare. Ma a fronte di questo importante risultato umanitario restano gravi carenze nell'accoglienza e nella tutela dei profughi e dei richiedenti asilo di cui anche l'Italia è responsabile. E con essa anche l'Europa che si rifiuta di assumere un problema di ordine umanitario e sociale che la riguarda e che non può essere scaricato solo sui paesi più esposti alle migrazioni dal Nordafrica". Lo ha affermato il presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), pastore Massimo Aquilante, commentando, lo scorso 23 aprile, le notizie dei nuovi sbarchi in Sicilia. "Ha ragione il sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini - ha proseguito Aquilante -, quando afferma che proteggere i profughi che fanno rotta su Lampedusa è un dovere etico e civile al quale non possiamo sottrarci, e come evangelici italiani di nuovo aderiamo alla sua denuncia. Rinnoviamo anche l'appello alle nostre chiese sorelle dell'Europa perché agiscano sui loro governi per far comprendere che gli sbarchi di crescenti numeri di immigrati sulle coste siciliane riguardano tutto il continente e mettono alla prova la sua credibilità in materia di diritti umani e di politiche di accoglienza".

Nelle scorse settimane il presidente della FCEI si è ripetutamente recato a Lampedusa e in Sicilia sia per solidarizzare con le istituzioni pubbliche e private che stanno promuovendo iniziative di accoglienza che per porre le premesse per un intervento umanitario della FCEI. "Speriamo di essere operativi prima dell'estate - ha precisato Aquilante - con un osservatorio a Lampedusa che garantisca un flusso costante di informazione sugli sbarchi e sulle condizioni dei profughi, a disposizione - tra gli altri - delle nostre chiese sorelle dell'Europa, e con un centro di accoglienza collocato nella Sicilia sudorientale. E' la nostra risposta a chi ha fame e sete insita nella nostra fede in Cristo, ma è anche il nostro contributo di cittadini alla crescita di una cultura dell'accoglienza e di una politica di giustizia".

Forum. La stagione ecumenica di papa Francesco

Un incontro organizzato dalla FCEI in occasione del numero di Limes su papa Bergoglio

Roma (NEV), 30 aprile 2014 - "La Federazione delle chiese evangeliche in Italia ha guardato con attenzione a Papa Francesco sin dal giorno della sua elezione, apprezzandone lo stile e il linguaggio che fa presagire una nuova stagione ecumenica. Con iniziative come questo forum vogliamo ora capire quali scenari si sono effettivamente aperti e quali potranno delinearsi per rilanciare il dialogo ecumenico". Lo ha affermato il presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), pastore Massimo Aquilante introducendo - martedì 29 aprile a Roma presso l'aula magna della Facoltà valdese di teologia - il forum "Le conseguenze di Bergoglio" organizzato dalla Commissione studi della FCEI. "Quello di Francesco è un papato che allarga i confini della sua azione - ha esordito Lucio Caracciolo, direttore di Limes - consapevole della dimensione globale della chiesa cattolica e della complessità degli scenari in cui opera". "Un papato che va analizzato con attenzione e partecipazione anche da noi protestanti - ha affermato Daniele Garrone, docente presso la Facoltà valdese di teologia - che siamo stimolati dal suo approccio evangelico, dalla sua comunicazione centrata sulla Parola e dall'efficacia della sua predicazione". Entrando più nel merito delle questioni ecumeniche, il politologo Paolo Naso, coordinatore della Commissione studi della FCEI, ha sottolineato la rilevanza dell'impegno ecumenico del cardinale Bergoglio in Argentina e l'originalità del suo approccio al mondo pentecostale: "nel suo operato troviamo parole e gesti che attestano la volontà di comprendere un fenomeno spirituale dirompente - ha rilevato - superando la logica della competizione e dello scontro per cercare vie di dialogo e di testimonianza comune". Molto atteso l'intervento del cardinale Francesco Coccopalmerio, presidente del Pontificio consiglio per i testi giuridici e uomo forte del gruppo "martiniano" più vicino a Bergoglio: "un papa che ascolta - ha esordito - e che è

sinceramente interessato a conoscere e capire chi gli sta di fronte. E questa propensione che si esprime così visibilmente nel suo stare con la gente e in tanti gesti che qualcuno giudica poco sacrali e opportuni per il capo di una Chiesa, esprimono in realtà la sua interpretazione del ruolo di pastore di una chiesa che è in primo luogo una comunità di uomini e donne che credono in Dio e in Gesù. E questo atteggiamento - ha concluso - è un grande viatico ecumenico". "Un incontro ricco e importante - ha commentato a conclusione dell'incontro Gian Mario Gillio, direttore della rivista Confronti e coordinatore del Forum - che dà la misura di una stagione interessante delle dinamiche ecumeniche".

Canonizzazioni. Bernardini: non sono un evento ecumenico

Una precisazione del moderatore della Tavola valdese

Roma (NEV), 30 aprile 2014 - "Le canonizzazioni non sono un fatto ecumenico. Noi protestanti le guardiamo con rispetto ma non ci appartengono e non possono essere celebrate come un evento di tutta la cristianità". Lo ha precisato il moderatore della Tavola valdese, pastore Eugenio Bernardini, a poche ore dalla proclamazione della santità dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. "L'eccezionale attenzione dei media a questo evento - ha proseguito il Moderatore - non giustifica che si presenti la canonizzazione di due papi come un fatto che riguarda tutti i cristiani. Non è così perché il nostro ecumenismo e l'attenzione al ruolo svolto da questi due papi non cancella la critica teologica del protestantesimo al culto dei santi. Richiamiamo quindi i giornalisti a un'informazione rigorosa e accurata, rispettosa delle distinzioni tra le diverse tradizioni cristiane e delle specificità teologiche di ogni confessione cristiana. E questo proprio perché siamo ecumenici e, tanto più nel clima di dialogo avviato da Papa Francesco, abbiamo a cuore il dialogo con i fratelli cattolici e ortodossi. Ma sempre nella chiarezza e nel rispetto della nostra e dell'altrui identità teologica".

Protestanti. La Settimana nazionale di evangelizzazione promossa da metodisti e valdesi

"Dio, che dà speranza, vi riempia di gioia", il motto dell'iniziativa dal 5 all'11 maggio

Roma (NEV), 30 aprile 2014 - Predicazioni in piazza, allestimento di banchetti, mostre, letture continuate della Bibbia, conferenze, concerti e flash mob. Sono queste solo alcune delle attività che animeranno la Settimana nazionale dell'evangelizzazione, indetta dal 5 all'11 maggio prossimi dalle chiese metodiste e valdesi italiane. Si tratta della prima iniziativa di questo genere a livello nazionale, decisa dal Sinodo 2013, e avrà come motto il versetto biblico "Dio, che dà speranza, vi riempia di gioia", (Romani 15:13). "Naturalmente, l'evangelizzazione è il compito primario di ogni chiesa - spiega il pastore valdese Giuseppe Ficara, coordinatore della Commissione per l'evangelizzazione che ha predisposto il materiale della Settimana -. La particolarità di questa Settimana è che le chiese e i singoli credenti sono invitati a un annuncio esplicito della Buona Notizia di Gesù Cristo". L'idea è di uscire dalle chiese con la Bibbia in mano. "Lo strumento principale sarà certamente la Bibbia - ha confermato Ficara -. Abbiamo fatto stampare un'apposita edizione del Nuovo Testamento e Salmi da distribuire a chi si mostrerà interessato". La Commissione ha inoltre prodotto il volantino "La Buona Notizia" e un opuscolo che propone le posizioni della testimonianza delle chiese evangeliche su alcune questioni specifiche (www.evangelizzazione.chiesavaldese.org). La Settimana sarà preceduta, il 4 maggio, dalla domenica della Federazione giovanile evangelica in Italia (FGEI) anch'essa dedicata all'evangelizzazione. Sul sito www.fgei.org sono disponibili le istruzioni per l'organizzazione di un flash mob. Qui di seguito un piccolo assaggio delle numerose iniziative in programma: il Centro culturale protestante di Bergamo allestisce la mostra "La Parola scritta" e una serie di conferenze sul tema "Parola di Dio e riforma della chiesa"; a Milano la chiesa valdese organizza tre Open Day (9, 10, 11 maggio) dal titolo "Cristiani perché, cristiani come? Chiedilo a noi" con video, meditazioni bibliche, proiezioni di film, momenti conviviali; evangeliche; domenica 11, torna a Firenze la manifestazione "Bibbia in piazza".

Sud Sudan. Allarme della FLM per la crescente vulnerabilità della popolazione civile

Roma (NEV), 30 aprile 2014 - La Federazione luterana mondiale (FLM) ha lanciato un allarme per la crescente vulnerabilità della popolazione civile e la riduzione degli accessi umanitari in Sud Sudan. Una situazione che sta rapidamente peggiorando, dopo la serie di omicidi mirati verificatisi nella capitale Bentiu e l'attacco alla base delle Nazioni Unite a Bor. La FLM fa appello alla comunità internazionale affinché imponga ai gruppi contrapposti il rispetto degli accordi di cessate il fuoco stipulati lo scorso gennaio. "Il rischio è che l'intensificarsi del conflitto destabilizzi l'intera regione provocando una crisi umanitaria dalle proporzioni inimmaginabili - ha dichiarato il pastore Eberhard Hitzler, direttore del Dipartimento per il servizio mondiale della FLM -. Il fatto che entrambe le parti non abbiano per nulla rinunciato a una soluzione militare del conflitto può solo scoraggiare ogni piccolo segno di speranza". La FLM continua a collaborare con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e con l'agenzia umanitaria ecumenica Action by Churches Together (ACT) Alliance nell'accoglienza e assistenza dei profughi. Rispetto allo scorso dicembre, quando i luterani mondiali erano stati costretti per motivi di sicurezza a ridurre il proprio staff sul territorio, oggi le forze della FLM sono tornate a pieno regime e garantiscono la loro presenza anche in zone periferiche del paese. La situazione dei rifugiati è particolarmente difficile in quanto il loro numero specialmente dallo scorso aprile, è in rapido aumento. Si calcola che fino ad oggi gli sfollati all'interno del paese ammontino quasi ad un milione di persone, mentre altre 289mila persone hanno trovato rifugio in Etiopia, Kenya e Uganda.

TELEGRAFO

(NEV) – La comunità luterana di Venezia sta ospitando nella propria sagrestia il musicista e rifugiato politico ivoriano Arnoud Touvoli. L'artista venticinquenne risiedeva in Bassa Sassonia (Germania), regione dalla quale è stato espulso lo scorso 31 marzo per ritornare, secondo quanto le leggi europee stabiliscono, in Italia, primo approdo di Touvoli in Europa. "Siamo preoccupati per il nostro ospite perché ci rendiamo conto di quanto sia difficile per un rifugiato trovare in Italia una sistemazione adeguata", ha dichiarato il pastore luterano della città lagunare, Bernd Prigge, aggiungendo che i centri di accoglienza della regione non sono sufficienti a garantire un alloggio e la sistemazione in sagrestia è certamente precaria. Touvoli è entrato in contatto con i luterani di Venezia attraverso un pastore luterano di Hannover che ha segnalato il suo caso. Per ironia delle cose, Touvoli è atteso in Bassa Sassonia il prossimo 23 giugno per ritirare con il suo gruppo musicale un premio per l'integrazione indetto dal Land tedesco che lo ha espulso. A favore di Touvoli è stata lanciata una petizione, in lingua tedesca, sul sito change.org

(NEV/WCC) – In occasione del 99° anniversario del genocidio armeno, il patriarca Karekin II, catholicos di tutti gli armeni, e Aram I, catholicos della Santa sede di Cilicia, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta nella quale chiedono che la Turchia riconosca lo sterminio degli armeni come un genocidio, restituisca le chiese e le relative proprietà confiscate, e compensi i discendenti delle vittime. "La negazione della verità – ha detto Karekin II – è un peso gravoso non solo per chi la subisce, ma anche per chi persevera nel nascondersela. La verità si può nascondere, ma non la si può né dimenticare né perdere". In vista del Centenario del genocidio armeno, nel 2015 il Consiglio ecumenico delle chiese organizzerà a Ginevra una conferenza internazionale.

(NEV/WCC) – Una delegazione del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) è in visita nella Repubblica democratica del Congo. Fino al prossimo 2 maggio, insieme a rappresentanti della Conferenza delle chiese di tutta l'Africa (CETA), gli esponenti ecumenici le chiese membro del CEC. Lo scorso 29 aprile, a Kinshasa, il pastore Olav Fykse Tveit, segretario generale del CEC, ha predicato durante un culto ecumenico a cui hanno partecipato oltre duemila persone. "La Resurrezione – ha detto Tveit – mostra che l'ingiustizia, il peccato e la morte non hanno l'ultima

parola. C'è invece una parola di salvezza, giustizia e pace da condividere ed annunziare". Tra gli altri, Tveit ha incontrato il vescovo Pierre Marini Bodho, presidente della Chiesa di Cristo in Congo, e il vescovo David Yemba Kekumba della Chiesa metodista unita.

(NEV) - Ogni anno il Segretariato attività ecumeniche (SAE) organizza un convegno primaverile dedicato a un tema – complementare alla sessione o da essa indipendente – di generale orientamento ecumenico o di specifico interesse teologico e culturale. Il convegno di primavera di quest'anno, che si terrà a Napoli presso il Centro di Spiritualità Sant'Ignazio - Cappella Cangiani - dal 2 al 4 maggio, avrà per titolo: "Dialogo e diaconia, segni di speranza per il nostro tempo". Tra gli evangelici segnaliamo la partecipazione di: Massimo Aprile, Gianna Urizio, Luciano Cirica, Vincenzo Polverino, Holger Milkau, Carlo Lella, Emanuele Aprile, Italo Benedetti. "Una testimonianza di vita" è il ricordo del pastore Glen Garfield Williams Velia Williams Baglio, previsto sabato 3 maggio alle 21 presso la Chiesa battista. Durante il convegno si tiene anche l'assemblea ordinaria dell'associazione.

(NEV/Notizie Avventiste) – I responsabili della campagna mondiale avventista "EndItNow. Rompere il silenzio sugli abusi" organizzano un incontro di formazione che si terrà dal 1° al 4 maggio, a Silver Spring, negli Stati Uniti. "Ci sono abusi perpetrati nelle case cristiane di cui non abbiamo il minimo sospetto e ciò è inquietante", ha affermato Heather Dawn Small, responsabile del dipartimento Ministeri femminili della chiesa mondiale ed ha proseguito: "vogliamo fornire i partecipanti a questo vertice strumenti per permettere loro di poter tornare nelle loro chiese e formare altri membri di chiesa per aiutare le persone vittime di abusi". Heather Dawn Small ha rilevato quanto sia importante che una realtà religiosa ammetta il problema e ne promuova la consapevolezza al fine di portare guarigione e speranza a quanti subiscono abusi. Le precedenti campagne annuali avevano come focus i maltrattamenti sui minori e la violenza sulle donne.

(NEV) – Lo scorso 25 marzo il Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni (TO) ha ricevuto il premio 2014 della "European Foundations' Initiative on Dementia" (EFID) con il progetto "Noi con voi - Ambasciatori per l'Alzheimer". Il progetto è nato a seguito delle esperienze maturate dal Rifugio – struttura appartenente alla Diaconia valdese e dedita all'accoglienza di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti - in un percorso di apertura al territorio sviluppato insieme alla "Bottega del Possibile" di Torre Pellice (TO). L'idea è di "celebrare il possibile" nella vita delle persone affette dalla malattia, ponendo al centro la persona e creando occasioni d'incontro e di inserimento nella vita della comunità locale. "Ambasciatori per l'Alzheimer" è stato l'unico progetto italiano premiato dall'EFID che, nello stilare la classifica dei vincitori, si avvale non solo del parere di medici e operatori del settore ma anche di pazienti affetti da Alzheimer. (www.diaconiavaldese.org)

(NEV) - "Il lavoro è futuro" è lo strillo di copertina del numero di maggio della rivista "Confronti", mensile di fede, politica e vita quotidiana diretto da Gian Mario Gillio. In apertura, tre editoriali: la riflessione a quarant'anni dalla strage di Brescia, "Cosa resta di una strage impunita" di Benedetta Tobagi; "Se Francesco riabilita i profeti perseguitati" di David Gabrielli; e "Al Sisi: futuro faraone d'Egitto" di Mostafa El Ayoubi. In sommario servizi sui quarant'anni dal referendum sul divorzio (Sandri, Long, Koch, Codrignani), Brasile tra ordine, progresso, ma anche tanta miseria (Romano Baraglia e Leonardo Boff), l'intervista a Edith Bruck, in occasione dell'uscita del suo libro "Il sogno rapito" e infine il Medio Oriente: "Cinema Jenin (Michele Lipori). Completano il numero le notizie brevi e le rubriche Note dal margine, Osservatorio sulle fedi, Spigolature d'Europa, Diari dal Sud del mondo, Opinione, Cinema e un omaggio ai libri (in occasione della presenza di Confronti, insieme al Coordinamento riviste italiane di cultura (CRIC) al Salone internazionale del libro di Torino). Confronti, via Firenze 38, 00184 Roma; www.confronti.net; www.confrontiblog.it. Su facebook alla pagina "Amici di Confronti".

(NEV) - Se è vero che, come dice Albert Camus, "tutto quello che ho imparato della vita l'ho imparato su un campo di calcio", l'accostamento tra questo sport e il testo biblico può rivelarsi meno improbabile di quanto sembri a prima vista. E' quanto sostengono Marco e Tobia Dal Corso

autori di "Bibbia e calcio" (ed. Claudiana, pagg. 96, euro 9.50). La Bibbia e il gioco del calcio presentano infatti diversi elementi comuni, a partire da "il coraggio, l'altruismo e la fantasia" della nota canzone di Francesco De Gregori. Partendo dalla convinzione del teologo Rubem Alves che "credere nella resurrezione dei corpi è credere che un corpo che gioca merita di vivere eternamente", gli autori confrontano l'idea biblica di libertà con la necessità del gioco, il sogno profetico con l'immaginazione sportiva, la "verità plurale" di Dio con il corpo meticcio di giocatori oriundi come Balotelli. Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino; www.claudiana.it

APPUNTAMENTI

VENEZIA – Giovedì 1, il Centro culturale "Palazzo Cavagnis" invita al concerto "Da Bach ai nostri giorni" della pianista Giulia Toniolo. Alle 18, calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

NAPOLI – Dal 1 al 4 maggio, Sinodo annuale della Chiesa evangelica luterana in Italia. Presso il Grand Hotel Oriente, via Diaz 44.

NAPOLI – Dal 2 al 4 maggio, Convegno di primavera del SAE sul tema "Dialogo e diaconia. Segni di speranza per il nostro tempo". Presso il Centro di spiritualità "Sant'Ignazio", Cappella Cangiani. Per il programma: www.saenotizie.it

ROMA - Venerdì 2 maggio, la Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII invita alla presentazione del "Rapporto sull'analfabetismo religioso in Italia", con Giuliano Amato, Paolo Naso, Massimo Campanini, mons. Nunzio Galantini, Alberto Melloni, Marco Morselli. Alle 17 presso la sala Zuccari del Senato della Repubblica, via della Dogana Vecchia 29.

BASSIGNANA (Alessandria) – Sabato 3, presentazione del libro di Lorenzo Tibaldo "Il viandante della libertà – Jacopo Lombardini (1892-1945)" (ed. Claudiana). Sarà presente l'autore. Alle ore 17 presso il Centro comunale di cultura, corso Italia 54.

GENOVA – Sabato 3, nell'ambito delle celebrazioni dei 150 anni di presenza valdese a Sampierdarena, conferenza di Paolo Ricca dal titolo "Appunti storici". Alle 17 presso la chiesa valdese, via Urbano Reli 1a.

BOLOGNA – Lunedì 5, la chiesa metodista invita alla presentazione del libro di Luigi Manconi e Valentina Brinis "Accogliamoli tutti. Una ragionevole proposta per salvare l'Italia, gli italiani e gli immigrati". Dialoga con gli autori Alessandro Bergonzoni; coordina Guido Armellini. Alle 21 in via Venezian 1.

AVERSA (Caserta) – Dal 5 al 7 maggio, la Facoltà pentecostale di scienze religiose organizza tre incontri con Carmine Napolitano su "Il principio pentecostale. Storia, spiritualità e teologia pentecostale tra passato, presente e futuro". Ogni giorno alle 17.30 presso la sede della Facoltà, via Gramsci 78. (www.facoltapentecostale.it)

MILANO – Martedì 6, presentazione del libro di Elena Mazzini "Ostilità convergenti. Stampa diocesana, razzismo e antisemitismo nell'Italia fascista (1937-1939)" (ed. Scientifiche italiane). Intervengono, con l'autrice, Michele Sarfatti e Paolo Zanini. Alle 18 presso la libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

VENEZIA – Martedì 6, il Centro culturale "Palazzo Cavagnis" invita al concerto del gruppo messicano "Octeto Siracu". Alle 18, calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

BOLOGNA – Martedì 6, nell'ambito di un ciclo di incontri sulla chiesa, conversazione con Michel Charbonnier sul tema "Una chiesa democratica non è un sogno. Quando la democrazia è una questione di fede". Alle 20.30 presso la chiesa metodista, via Venezian 1.

MILANO – Mercoledì 7, per il ciclo “Coraggio, sono io! In che modo Dio si prende cura di noi”, lettura ecumenica a due voci proposta dal Centro culturale protestante e dalla Fondazione culturale San Fedele, Doriana Balducci e Gianfranco Fabi intervengono su “Fatevi coraggio, io ho vinto il mondo” (Gv 16, 31-33) e “Il Signore è la mia salvezza” (Salmo 27). Alle 18.30 presso la sala della libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

TELEVISIONE – Lunedì 5, su RAIDUE alle 8.05, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda la replica della puntata con i servizi “Galileo eretico” e “Rifugiatevi nella terra dei cedri”. Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php.

RADIO - Ogni domenica mattina, alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (4 maggio, predicatore locale Mario Cignoni), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03.

ANTEPRIMA

Poker di papi

di Fulvio Ferrario

Roma (NEV), 30 aprile 2014 - *Proponiamo in anteprima l'editoriale di Fulvio Ferrario, docente di teologia sistematica presso la Facoltà valdese di Roma, pubblicato sul numero 17 del settimanale Riforma.*

Tra le «imprecisioni», chiamiamole così, circolate in questi giorni, spiccano quelle di un prestigioso autore di bestseller religiosi, il quale spiega su un quotidiano che la «santità» sarebbe espressione della «comunione ontologica» tra il divino e l'umano, in quanto i «discepoli migliori da semplici uomini giungono alla possibilità di partecipare alla condizione divina»: insomma, sono immagine di Dio più degli altri. Ciò esprimerebbe un'alta considerazione dell'umano, caratteristica dell'ortodossia e del cattolicesimo, mentre il protestantesimo, con la sua antropologia pessimista, nega la possibilità per l'essere umano di conseguire una «natura pienamente riconciliata». Anziché lanciarsi in rettifiche elementari, ma forse un poco pedanti in questa sede, può essere utile ribadire che la fede cristiana, e dunque anche quella evangelica, ha un decisivo bisogno di testimoni. È vero, infatti, che lui solo è il Santo (lo ripete anche la liturgia cattolica), lui solo è buono, uno solo è il Maestro e, se è per questo, anche il Buon Pastore; ma è anche vero che tutti e tutte abbiamo bisogno di esempi che mostrino, anche (e proprio: benché all'editorialista non piaccia il «simultaneamente giusto e peccatore» di Lutero) nella contraddittorietà e nel peccato che caratterizzano la condizione umana, come cambia la vita quando il messaggio evangelico è vissuto come se fosse vero. Nelle epistole del Nuovo Testamento, la categoria di «imitazione» di Gesù (e anche dell'apostolo: I Cor. 4, 16; 11, 1 e altrove) corrisponde a quanto nei primi tre evangeli è espresso dal vocabolario del «seguire Gesù». Esistono un seguire e un imitare che possono essere fonte di ispirazione per molti.

Nella Bibbia, naturalmente, «santi» sono i credenti in quanto tali: tra essi, tuttavia, alcuni e alcune vivono la santificazione, appunto, in termini particolarmente significativi. Un esempio, assai noto: il film *Uomini e dei* (titolo storpiato, nella lettera e nello spirito, dall'italiano *Uomini di Dio*), che racconta la vicenda dei monaci di Tibhirine, uccisi (non è chiaro da chi) nel 1996, è, nella sua laica sobrietà, uno splendido esempio di agiografia, cioè, alla lettera, di discorso sulla santità, che mi fa venire una gran voglia di provare a essere cristiano, senza necessariamente farmi monaco né andare sulle montagne dell'Atlante. È superfluo precisare che tutto ciò non richiede una certificazione ecclesiastica; e che non ha nulla a che vedere con qualcosa come un «culto dei santi»: anzi, il testimone è tale precisamente in quanto rinvia ad altro, in questo caso a un Altro. Sussiste un legame tra questo tema e quanto avvenuto in piazza S. Pietro, domenica

27 aprile? Secondo il papa in carica sì, in quanto i due nuovi «santi»: «hanno guardato le ferite di Gesù»; erano «pieni di parresia [franchezza nella testimonianza] dello Spirito santo»; «hanno dato alla chiesa e al mondo testimonianza di Dio e della sua misericordia»; «hanno collaborato con lo Spirito santo per ripristinare e aggiornare la chiesa secondo la sua fisionomia originaria». Non ho alcun titolo per commentare la valutazione delle persone, né l'associazione delle due figure. Quanto ai criteri elencati (compreso, sia detto come prevenzione di orticarie pseudoprotestanti, quello della «collaborazione»: Paolo lo riferisce agli apostoli, I Cor. 3, 9; II Cor. 6, 1), non è possibile dissentire: si applicherebbero assai bene ai Riformatori.

La comunicazione di massa, tuttavia, ha le sue regole e Roma le utilizza con disinvoltura. Le parole cedono il posto alla nitidissima immagine: la chiesa cattolica cala un poker di papi, due in carne e ossa e due elevati, come dicono, «alla gloria degli altari». Il tripudio del «popolo di Dio» e l'ossequio dei potenti sono indirizzati, nei fatti, a un papato che celebra se stesso. Impossibile, almeno a me, reprimere un borbottio protestante un poco spazientito ma, detto questo, non mi scandalizzo. Il papato è un centro di potere ed è tale anche perché sa accendere i riflettori su di sé: una rivista di «geopolitica» (più o meno la disciplina che una volta si chiamava «strategia») dedica un numero al mite Francesco, inteso come Bergoglio; e domenica 27, nella chiesa valdese di piazza Cavour, meno popolata del solito (non era facile circolare a Roma), mi tornava in mente l'«Andreotti-pensiero»: il potere logora chi non ce l'ha. Resta il fatto che i quattro criteri menzionati da Bergoglio hanno tutti direttamente a che fare con uno che è stato non solo logorato, ma torturato e ucciso dal potere che non aveva: al quale anzi, secondo Fil. 2, 6-11, aveva consapevolmente rinunciato. Pìa ma magra consolazione, dirà qualcuno, a fronte del potere reale ed esibito. Un pensiero, ripeto, che non mi è estraneo, ma assai poco «santo». Meglio, allora, spegnere il telegiornale e rivedere Uomini e dei.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Anna Pensa - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamenti 2014: euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.